



Precisazioni relative al comunicato stampa di Melegatti spa

Malta, 1 Febbraio 2018

Abalone Asset Management (“Abalone”) al fine di fare chiarezza definitiva anche rispetto al contenuto del comunicato stampa diffuso dalla Melegatti in tarda serata di ieri, intende prioritariamente confermare **il proprio impegno al supporto dell’attività di ristrutturazione dell’azienda Melegatti intrapreso dal management ed alla conseguente conservazione dei posti di lavoro secondo i termini originariamente concordati con i soci di Melegatti** Emanuela Perazzoli, Gigliola Ronca e Domenico Turco che, fra gli altri impegni hanno specificatamente assicurato ad Abalone la loro intenzione di permettere che la *‘finanza interinale messa da loro a disposizione possa tramutarsi, in tutto o in parte, in capitale sociale della Melegatti SpA in modo da consentirvi di acquisire almeno la maggioranza delle azioni sociali’* (cfr documento depositato presso il tribunale di Verona in data 20 Novembre 2017).

Abalone ha già erogato finanziamenti alla società per un ammontare complessivo di 1,275 milioni di euro, in misura quindi decisamente superiore ai 500 mila euro per le quali si era impegnata nell’ambito degli accordi presi per la campagna di Natale.

Abalone ribadisce il proprio **impegno e dei suoi Partners al finanziamento immediato alla campagna di Pasqua ed** ha già documentato la propria disponibilità finanziaria finalizzata a sostenere le necessità che potranno derivare dal piano di ristrutturazione.

Ciò premesso Abalone intende ulteriormente fare chiarezza sui seguenti punti:

Le necessità finanziarie a supporto del piano di Natale, accertate in 2 milioni rispetto a quanto stimato dalla società inizialmente (6 milioni), avrebbero dovute essere messe a disposizione con le modalità e forme tecniche indicate dagli investitori.

Abalone, tramite il veicolo OPVC1, aveva infatti assunto un impegno ad un finanziamento per cassa circolante di euro 500.000 (ovvero il 25% di 2 milioni) mentre la restante somma sarebbe stata messa a disposizione sotto forma di acquisto crediti pro soluto per 1,5 milioni.

La mancata previsione nell’istanza di autorizzazione al finanziamento della campagna di Natale presentata dalla Società della modalità di finanziamento attraverso la cessione di crediti ha impedito il ricorso a questa modalità di intervento.

Ciononostante, con senso di responsabilità, Abalone ha sostenuto comunque, come richiesto dalla società, le dinamiche finanziarie del piano di Natale in misura largamente superiore agli impegni assunti consentendo l’operatività della Società, la presenza dei prodotti sul mercato ed il pagamento degli stipendi.



Gli azionisti di maggioranza di Melegatti hanno disatteso l'impegno assunto di addivenire alla definizione compiuta dei loro rapporti con Abalone entro il 31 Gennaio 2018 e nonostante i molteplici scambi di bozze contrattuali tra i rispettivi legali a tutt'oggi continuano a procrastinare un confronto definitivo.

Il comportamento dei soci di maggioranza di Melegatti ha costretto Abalone a sospendere ogni intervento a supporto della campagna di Pasqua sino a che non sia stato definito compiutamente il futuro assetto della Società

In questo contesto è intervenuto il provvedimento emesso in data di ieri dal Tribunale di Verona dal quale si apprende che:

- Melegatti non ha provveduto a depositare presso il Tribunale le prescritte relazioni informative mensili e la situazione economico, patrimoniale e finanziaria essendo la relazione , depositata il 22.01.2018 aggiornata al 30/11/2017;
- i dati relativi alla campagna di Natale non sono completi
- la società avrebbe riscontrato ritardi nella messa a disposizione da parte di Abalone dei finanziamenti a supporto della campagna di Natale.

La violazione da parte della Società degli obblighi informativi, cui il legislatore riconnette gravi sanzioni, il perdurante comportamento elusivo dei soci e la non corretta rappresentazione dei fatti evidentemente prospettata al Tribunale, sono fonte di grande preoccupazione per Abalone e per tutti i soggetti coinvolti progetto di salvataggio della Melegatti.

Abalone ribadisce di aver adempiuto a tutti gli impegni assunti e di aver fornito i mezzi finanziari che hanno permesso di realizzare la campagna di Natale anche in misura superiore a quanto fosse contrattualmente tenuta.

La campagna di Natale, resa possibile solo grazie ad Abalone, ha garantito i posti di lavoro, gli stipendi di dicembre nonché la salvaguardia del valore dell'azienda e del suo marchio.

Abalone infine confida che il buon senso e l'interesse della Melegatti possa prevalere e si rende disponibile alla partecipazione ad un incontro con tutte le parti coinvolte al fine di fare definitiva chiarezza rispetto ai ruoli attuali e futuri dei diversi soggetti coinvolti e sulle attività da intraprendere per il definitivo rilancio della società.